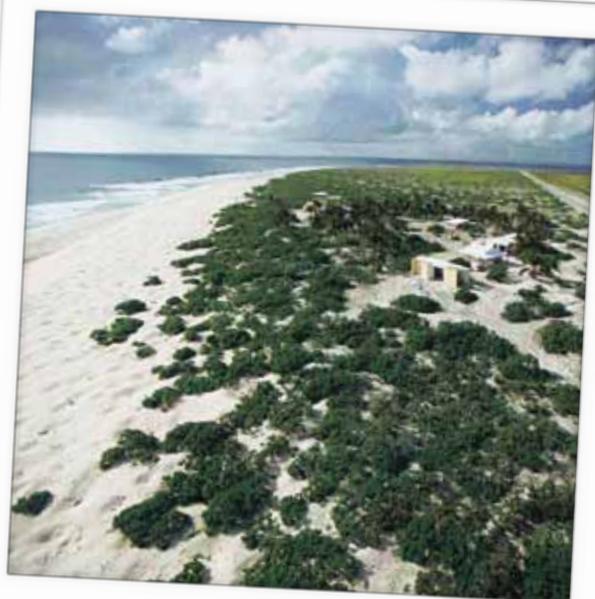


# LE ISOLE SPARSE DELL'OCEANO INDIANO

Tra il Madagascar e l'equatore alla scoperta di un arcipelago francese dall'interesse turistico e... collezionistico



*Isola Gloriosa*



*Isola di Tromelin*



*Isola del Giglio*

**I** Volondrano lasciò il porticciolo di Nossi Bè un giorno d'estate del 1952 per dirigersi verso le isole Mitsio, che raggiunse dopo un giorno di navigazione. Volondrano in malgascio significa 'uccello del mare', un nome fin troppo altisonante per quella carretta che avanzava ansimando fra le onde. A bordo, oltre ai pochi uomini di equipaggio, vi era il capitano Henri Soulard, membro della gendarmeria francese del Madagascar. L'ufficiale era diretto alle isole Glorioso, che raggiunse dopo altri tre giorni di navigazione; il suo compito era verificare la possibilità di installarvi una stazione meteorologica. Prima di scendere a terra sull'isola Gloriosa, la più grande del gruppo, ebbe modo di costeggiare anche la vicina isola del Giglio, quasi priva di vegetazione e abitata solo da uno stuolo di sterne brune. Sul molo fu ricevuto dal capo dei sette uomini che risiedevano nell'isola e che lavoravano nella piantagione di cocco. Poi, in poco più di un'ora, fece un giro

*L'autore ringrazia Stephen Pendleton per le informazioni e alcune buste relative al capitano Henri Soulard*



completo di ricognizione attraversando i fitti palmeti e si concesse un bel bagno nella laguna interna circondata da uno splendido reef corallino. Questa era la sua prima visita alle Glorioso ma vi sarebbe ritornato varie volte nel corso dei viaggi che, negli anni successivi, gli avrebbero permesso di conoscere tutte le isole che la Francia possedeva nell'oceano Indiano, le *Îles Éparses dell'océan Indien*. Fresco e riposato, il capitano pensò di dedicare un po' di tempo al suo hobby preferito e, poiché non c'era un ufficio postale, si diresse verso uno dei due edifici, dove abitava il capo della piantagione. La sua intenzione era quella di scoprire se, sul posto, vi fosse un timbro amministrativo con la denominazione dell'isola. Dopo una frugale merenda e un bicchiere di latte di cocco, il padrone di casa estrasse da una vecchia tazza da caffè **l'unico timbro esistente** sull'isola e lo mostrò all'ufficiale francese. Poco dopo, due buste già affrancate con i francobolli del Madagascar da 6 franchi e 1 franco e mezzo, indirizzate a Henri Soulard fermo posta a Tananarive, ricevettero l'annullo del timbro ovale che portava la dicitura *Possession Francaise/Ile Glorieuses/Dependance de Nossi Be*; annullo oggi poco leggibile su entrambe le buste esistenti (**foto 1**).

Sarebbe questa la ricostruzione, effettuata grazie ai documenti e alle informazioni in possesso dell'esperto Stephen Pendleton, del primo viaggio del capitano Henri Soulard alle isole Éparses e della **nascita del primo reperto filatelico delle isole Glorioso**.

È interessante seguire il capitano nelle sue esplorazioni dei diversi distaccamenti delle isole francesi dell'oceano Indiano. Tra il 1953 e il 1954 fece numerosi viaggi alle Glorioso, a Juan de Nova, all'isola Europa e a Tromelin, da dove indirizzò altre buste a se stesso con fermo posta a Tananarive. La visita all'isola Europa è del 20 aprile 1953 (**foto 2**). La busta inviata riporta il timbro della stazione meteorologica e l'annullo sui francobolli nel porto malgascio di Majunga datato 26 aprile. Il viaggio prosegue all'isola di Juan de Nova il 10 maggio 1953 con l'annullo postale di Majunga del 21 maggio (**foto 3**). Segue l'annullo del porto di Diego Suarez del 12 maggio 1953 su busta con timbro circolare delle isole Glorioso in ricordo



### Le Isole Sparse in sintesi

Nome dell'arcipelago: Isole sparse dell'oceano Indiano  
 Posizione geografica: fra le latitudini 11° S e 22° S; longitudine 39° E e 53° E

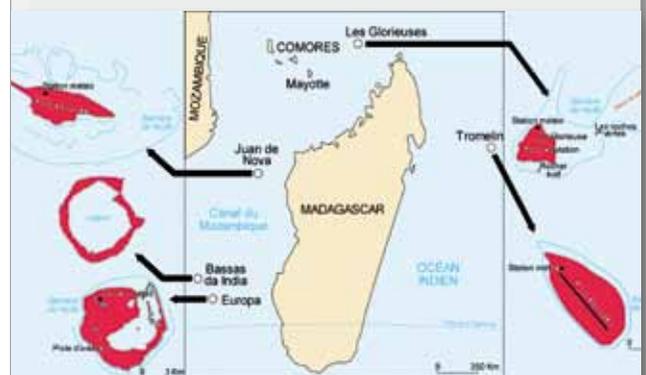
Appartenenza: Francia

Giurisdizione: dal 2007 fanno parte dei Territori antartici e australi francesi

Isole e superficie: Bassas da India 0,2 km<sup>2</sup>; Europa 28 km<sup>2</sup>; Isole Glorioso 5 km<sup>2</sup>; Juan de Nova 4,4 km<sup>2</sup>; Tromelin 1 km<sup>2</sup>.

Popolazione residente: poche decine di abitanti

Moneta: euro



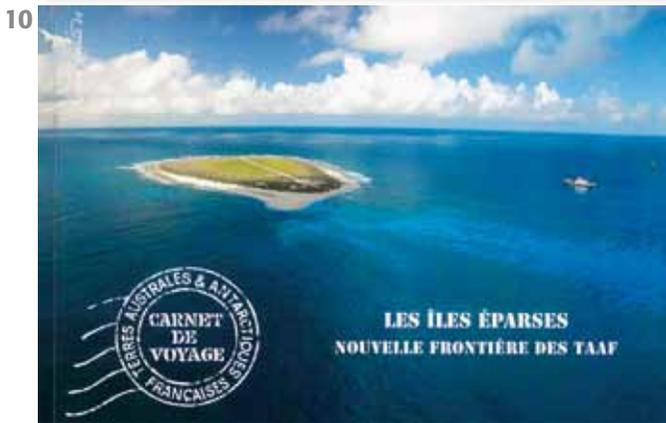


di Caltaux, che diede il nome alle isole (foto 4). L'anno successivo, l'8 febbraio 1954, il capitano si reca ancora alle Gloriose a bordo del battello *Marius Moutet* per l'apertura della stazione meteorologica, come testimonia l'annullo del 9 febbraio 1954 a Diego Suarez (foto 5). Infine si reca all'isola di Tromelin il 31 luglio 1954 con il primo collegamento aereo con il Madagascar e la sua busta viene annullata nella capitale Tananarive il giorno successivo (foto 6).

È plausibile che in altri archivi coloniali francesi sia documentata corrispondenza delle isole Éparses prima degli anni Cinquanta. Era infatti francese Caltaux che, come già accennato, nel 1873 diede il nome a questo arcipelago situato tra il Madagascar e l'equatore. Nel 1880 vi stabilì la prima piantagione, dove abitava ancora il 23 agosto 1892, quando la Francia prese ufficialmente possesso dell'arcipelago. Ma di questi reperti postali non vi sono prove certe. Dopo gli anni Cinquanta, con l'istallazione di stazioni meteo e radio, l'insediamento delle gendarmerie e l'arrivo di spedizioni scientifiche, si creò un discreto volume di corrispondenza, che veniva inoltrata via nave sino all'isola di Réunion o a quella di Mayotte nelle Comore. In quest'ultima i plichi ricevevano l'annullo della capitale Dzaoudzi (foto 7).

L'interesse filatelico per queste piccole isole dell'oceano Indiano è sempre stato limitato. A focalizzare l'attenzione contribuì la legge francese 224 del 21 febbraio 2007, che ha posto le Isole Éparses sotto la giurisdizione delle Terre australi e antartiche





francesi, note con la sigla di Taaf. Da quel momento i collezionisti di francobolli australi francesi hanno visto estendersi la loro raccolta. In parte con disappunto, dato che la loro zona di competenza – ovvero quella antartica e subantartica – si è improvvisamente estesa sino a comprendere isole che sono ubicate vicino all'equatore. Resta il fatto che fin dalla prima serie con foglietto emessa per queste isole, si vide un crescente interesse da parte dei collezionisti (foto 8). Con un'abile operazione di marketing, fu possibile acquistare i francobolli e avere gli annulli il 10, 11 e 12 maggio 2007 grazie a una vendita anticipata rispetto alla data ufficiale di emissione del 1° giugno. L'annullo speciale usato in quell'occasione riporta al centro una tartaruga, il nome di ciascuna isola e la dicitura *Iles Eparses TAAF*. Il francobollo dell'isola Bassas da India, che non ha persone residenti e nemmeno un suo timbro specifico, veniva annullato con il timbro dell'isola Europa (foto 9). Il buon successo spinse l'amministrazione postale a emettere nel 2009 un interessante carnet intitolato a queste piccole isole (foto 10). Il *carnet de voyage* è composto da venti pagine e alterna foto di uccelli e animali stanziali con paesaggi. Il carnet contiene anche sedici francobolli privi del valore facciale, ma utilizzabili per affrancare lettere per l'estero, sino a 20 grammi, da qualunque località della Taaf. Ognuna delle quattro isole principali ha i suoi esemplari che ritraggono flora e fauna locali (foto 11). Le contro copertine riportano alcuni dati

sulla spedizione della nave *Marion Dufresne* dell'aprile-maggio del 2009 nella regione e danno anche una chiave di lettura al loro nome: «Dov'è il posto dell'uomo in questo semenzaio di isole sparpagliate come da un dio fantastico nel cuore dell'oceano Indiano? In un gesto che diventerà molto Lewis Carroll, autore di *Alice nel Paese delle meraviglie*, i geografi, come sconcertati, hanno raggruppato questo non-arcipelago sotto l'assurdo e poetico appellativo di "Isole Sparse". Ma in definitiva nessun'altro nome avrebbe saputo rendere conto del fascino inquietante di queste isole».

Il carnet è in vendita a 21,50 euro, ma in alcune aste online ha raggiunto i 40, mentre la versione del carnet con i francobolli non dentellati ha superato i 600 euro. L'alto prezzo è legato alla bassa tiratura del libretto non dentellato che è stata di soli cinquecento esemplari. Che i collezionisti siano stati attratti da questa nuova area è confermato dalla cospicua presenza in aste tradizionali e online di lotti relativi a queste isole. Su queste buste gli annulli sono apposti sui classici francobolli della Taaf che ritraggono animali delle lontane terre antartiche, oppure sull'emissione commemorativa dei primi francobolli Taaf, come nel caso della busta con annullo di Juan da Nova del 3 gennaio 2008 (foto 12). ■

